

DIFESA Nocciolo 2025 v1												
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Cultura protetta	(1) n. max. interv. per singol s.a. indipendentemente dall'avversità	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indipendentemente dall'avversità	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
MAL DELLO STACCO DEL NOCCIOLO	Cytospora coryli		Interventi agronomici: - sostituire i vecchi impianti debilitati - preferire l'allevamento monocolaule - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - effettuare un'idonea sistemazione del terreno - durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Interventi chimici: - in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa - proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	Prodotti rameici	Si					28 kg/ha in 7 anni.Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati								
MONILIOSI DEI FRUTTIFERI-MARCIUME BRUNO DELLE DRUPACEE	Monilinia fructigena		Interventi agronomici Eliminazione delle nocchie colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferite che favoriscono la penetrazione del patogeno.	Bacillus amyloliquefaciens	Si							
				Bacillus subtilis	Si							
OIDIO DEL NOCCIOLO	Phyllactinia spp.; Erysiphe Corylacearum			Zolfo	Si							
NECROSI GRIGIA DEL NOCCIOLO	Phomopsis spp.; Colletotrichum spp.; Fusarium lateritium; Alternaria spp.			Boscalid					2			
				Pyraclostrobin					2			
NECROSI BATTERICA DEL NOCCIOLO	Xanthomonas arboricola pv. corylina		Interventi agronomici: - eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Interventi chimici: - un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili.	Prodotti rameici	Si					28 kg/ha in 7 anni.Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno		
				Bacillus subtilis	Si							

Regione Toscana 2025 – Difesa integrata

MORIA DEL NOCCIOLO	<i>Erwinia amylovora</i> , <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Avellanae</i>		Interventi agronomici: - eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura - disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% - effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate - assicurare un buon drenaggio al terreno. Interventi chimici: In caso di attacco grave: - 2 trattamenti autunnali (uno all’inizio caduta foglie e l’altro a metà caduta foglie) - 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. In caso di attacco lieve: - 1 trattamento alla caduta delle foglie - 1 trattamento alla ripresa vegetativa - in ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l’infezione (es. gelate tardive primaverili).	Prodotti rameici	Si					28 kg/ha in 7 anni.Non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno	
ERIOFIDE DEL NOCCIOLO	<i>Phytocoptella avellanae</i>	Campionamento: - alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Soglia: - 15-20% delle gemme infestate. Interventi chimici: - intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell’acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno.	Interventi agronomici: - impiego di varietà con gemme robuste e serrate - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella).	Zolfo	Si						
				Olio minerale	Si					Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia	
				Sali potassici di acidi grassi	Si						
BALANINO DELLE NOCCIOLE	<i>Curculio nucum</i>	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. Soglia: - 2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.		Deltametrina				2	4	Tra piretroidi e piretrine	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei “PRINCIPI GENERALI “
				Etofenprox				1		Tra piretroidi e piretrine	

Regione Toscana 2025 – Difesa integrata

ACARI	<i>Panonychus ulmi</i> ; <i>Tetranychus urticae</i> ; <i>Eotetranychus carpini</i>			<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si							
				Acequinocil				1				
CIMICI	<i>Gonocerus acuteangulatus</i> ; <i>Palomena prasina</i>	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del “frappage” nel periodo maggio-luglio. Soglia: - 2 individui per pianta.	Interventi agronomici: - evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità.	Lambda-cialotrina				2	4	Fra piretroidi e piretrine		
				Etofenprox				1		Fra piretroidi e piretrine		
				Piretrine pure						Fra piretroidi e piretrine		
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>		Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell’appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all’interno dei frutteti possono comportare l’incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell’insetto	Deltametrina				2	4	Fra piretroidi e piretrine		
				Etofenprox				1		Fra piretroidi e piretrine		
				Piretrine pure						Fra piretroidi e piretrine		